

FAUSTO DE STEFANI

“Dai quattordici giganti della Terra,
alla Rarahil Memorial School di Kirtipur”

di Andrea Andreoni

Premio AVIS N.S.N.
“Sport e Solidarietà 2015”

Fausto De Stefani, è nato ad Asola in provincia di Mantova l' 11 Marzo 1952.

È considerato tra i più celebri alpinisti per essere stato il secondo italiano dopo Reinhold Messner, ed il sesto al mondo, a salire tutti i 14 Ottomila della terra negli anni dal 1983 al 1998, senza l'uso di bombole d'ossigeno.

Inizia l'attività alpinistica a diciotto anni, scalando pareti di roccia e ghiaccio dell'arco alpino.

Nel 1972 diventa istruttore dei “Corsi di Addestramento roccia e ghiaccio” del Club Alpino Italiano della Sezione di Brescia.

Dal 1972 al 1981 svolge un'intensa attività alpinistica scalando di preferenza pareti di ghiaccio, per lo più delle Alpi Occidentali e Centrali, sulle quali apre nuove vie.

Nel 1981, a ventinove anni, diventa Istruttore Nazionale di Alpinismo (INA) del CAI.

Dal 1981 intensifica l'attività extraeuropea rivolgendo la propria attenzione anche a problemi ambientali e naturalistici. Nel 1983 rivolge il suo interesse alpinistico e naturalistico verso le catene dell'Himalaya e del Karakoram che gli consentono di arricchire le proprie esperienze di alta quota e, proprio in quell'anno, sale il K2 la sua prima vetta sopra gli Ottomila.

Fausto De Stefani è conosciuto soprattutto per il suo infaticabile impegno in campo naturalistico. Sempre in prima linea, anche nelle manifestazioni di denuncia del disprezzo ambientale. Dal 1987 fa parte dell'Associazione “**Mountain Wilderness**” e nel 1988 viene eletto membro della Giunta Esecutiva. Nel 1989 diventa Accademico del Groupe Haute Montagne (GHM) francese. Dal 1993 è garante internazionale di Mountain Wilderness, con la quale ha organizzato la spedizione internazionale “Free K2” per la pulizia del monte dai quintali di rifiuti accumulati in anni dalle precedenti spedizioni.

Molteplici le sue attività indirizzate oltre che all'alpinismo, all'ambiente, alla fotografia, alla scrittura ed alla Solidarietà.

Da anni svolge attività divulgative a favore della conoscenza delle tematiche naturalistiche e dei problemi ad esse connessi, con conferenze e mostre didattiche in scuole ed università. Partecipa a numerosi lungometraggi e documentari che narrano del rapporto tra uomo e territorio. Ampio rilievo ha assunto l'attività di fotografo, per la quale è conosciuto come un raffinato e poetico documentarista di natura e persone.

Le sue immagini, esposte in numerose



città europee e diffuse su riviste specializzate internazionali, sono state pubblicate anche su un affascinante album fotografico “**MANI che scalano il Cielo**”, sapienti mani di persone comuni, per lo più nepalesi e tibetane, che Fausto De Stefani ha voluto immortalare con scatti dai colori vivacissimi durante i suoi viaggi.

Fausto De Stefani, persona di grande spessore umano, dopo l'attività alpinistica si è dedicato completamente al servizio degli altri, in particolare dei bambini.

A Castiglione delle Siviere ha dato vita ad un suo progetto “**La collina di Lorenzo**”, così chiamata perché avuta in dono da un amico scomparso, diventata poi la collina dei bambini, dove ha realizzato con le proprie mani e con l'aiuto degli amici un'oasi naturalistica di rara bellezza dedicata all'educazione ambientale e al rispetto ed alla conoscenza della natura.

Gruppi, scolaresche, ma anche semplici visitatori, possono immergersi, dedicandosi a varie attività. Un luogo di pensiero, di pace e di armonia dove piccoli e grandi riscoprono di essere loro stessi parte dell'universo.



Sopra: l'alpinista Fausto De Stefani sul tetto del Mondo. A destra: alla collina di Lorenzo.



ALCUNE PRINCIPALI ASCENSIONI EXTRAEUROPEE DI FAUSTO DE STEFANI

ANNO	NAZIONE	CIME - VIE - ANNOTAZIONI
1979	KENYA	Diamond Couloir Cima NELION 5.188 m. 1 ^a italiana - Cima Batian 5.199 m.
1980	CAUCASO ex URSS	Gruppo Monte NAKRA - Via degli italiani (4.700 m, 1 ^a assoluta).
1981	KIRGHIZISTAN ex URSS	Gruppo dei PAMIR - Pik Korzentskaia 7.015 m. - Pik Citiri 6.400 m. - Pik Nkwd 6.050 m. 1 ^a it.
1981	ZAIRE	Gruppo del RUWENZORI - Punta Alessandra Via dei Seracchi 5.119 m. 1 ^a assoluta.
1982	PERU'	AUSANGATE - Parete Nord Ovest 6.370 m.
1983	CINA	K2 - Spigolo Nord 8.611 m. 1 ^a ripetizione.
1984	ALASKA	MOUNT MCKINLEY - Via Normale 6.194 m.
1984	NEPAL	MAKALU - Tentativo Pilastro dei Cecoslovacchi 8.000 m.
1985	NEPAL	MAKALU - Parete Nord Ovest 8.481 m.
1986	PAKISTAN	NANGA PARBAT - Via Kingshofer 8.125 m.
1986	NEPAL	ANNAPURNA - Parete Nord - 8.091 m - 1 ^a salita in stile alpino, 3 giorni.
1987	NEPAL	EVEREST - Pilastro dei Polacchi 8.200 m.
1987	PAKISTAN	GASHERBRUM - via Normale 8.035 m.
1988	TIBET	SHISHA PAGMA - 8.046 m.
1988	TIBET	CHO OYO - 8.202 m. stile alpino, salita-discesa in 3 giorni.
1989	NEPAL	DHAULAGIRI- Parete Nord Est 8.167 m.
1989	TIBET	EVEREST - Parete Nord Norton Couloir 7.500 m.
1990	NEPAL	MANASLU - Parete Nord Est con variante Clessidra 8.156 m. arrivo in vetta in solitaria.
1990	PAKISTAN	Free K2 - Spedizione Internazionale Ecologica.
1991	TIBET	EVEREST - Parete Nord, Great Couloir 8.450 m.
1993	CILE	HIELO CONTINENTAL NORTE
1993	PAKISTAN	BROAD PEAK - 8.047 m.
1994	PAKISTAN	HIDDEN PEAK - Couloir dei Giapponesi 8.068 m.
1994	NEPAL	EVEREST - Parete Nord Great Couloir 8.200 m.
1995	NEPAL	KANGHENIUNCA - Parete Sud 8.200 m.
1996	TIBET	EVEREST - Cresta Nord 8.848 m.
1997	NEPAL	LHOTSE - 8.511 m.
1998	NEPAL	KANGHENIUNCA - 8.586 m.

Con la Associazione Senza Frontiere porta avanti la costruzione di scuole per bambini senza fissa dimora in Nepal (sette quelle già realizzate).

Infatti, da oltre dieci anni in Nepal si dedica con grande energia alla realizzazione di progetti umanitari. In uno di questi, a Kirtipur, una cittadina non lontana da Kathmandu, è stato completato il progetto **Rarahil Memorial School**, "una scuola a due passi dal cielo".

Un complesso di scuole primarie e secondarie attualmente frequentate da oltre 1.000 fra bambini e ragazzi poveri, che ha avuto come obiettivo la costruzione di tre edifici: il primo ospita una cucina per comunità, una mensa ed un convivito, il secondo ospita tre nuovi laboratori didattico-artigianali e nel terzo è stato allestito un Poliambulatorio all'avanguardia dal punto di vista sanitario sia per le esigenze della Scuola e per l'intero villaggio di Kirtipur, intitolato alla memoria di **Giuliano De Marchi** (Accademico del Club Alpino Italiano e stimato urologo dell'Ospedale Civico di Belluno tragicamente scomparso sull'Antelao nel giugno del 2009).

L'Ambulatorio è nato da un'idea di Fausto De Stefani quando, dopo aver salito tutti i 14 Ottomila e aver costruito a Kirtipur gli edifici della Rarahil Memorial School, propose a Giuliano De Marchi, amico e compagno di cordata, di realizzare accanto alla Scuola una struttura sanitaria che potesse aiutare le popolazioni povere del Nepal, paese a cui erano entrambi molto legati.

Mancato tragicamente Giuliano De Marchi, l'idea è stata portata avanti e realizzata con la stessa determinazione da Fausto De Stefani e da un gruppo di amici medici di Giuliano.

Da solo, attraverso centinaia di iniziative, ogni anno raccoglie innumerevoli fondi per realizzare e sostenere questi progetti di solidarietà, ancora più indispensabili ora dopo i due gravi terremoti del 25 aprile e 12 maggio 2015 che hanno distrutto buona parte del territorio nepalese.

In una recente intervista ha dichiarato «Della tragedia non si parla più ma in Nepal l'emergenza continua, soprattutto le valli sono dimenticate e l'impegno per ricostruire durerà degli anni».



In alto: negli anni, alcune ascensioni dell'alpinista Fausto De Stefani. A fianco: le immagini del complesso scolastico di Rarahil in Nepal.